

**Manutenzione della facciata esterna di uno stabile scolastico**  
VIA FRATELLI CERVI 2  
27010 SIZIANO (PV)

**Committente:** Comune di Siziano Fabbian - piazza Negri, 1 27010 Siziano (PV)

# PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO

## Modello semplificato

(D.Lgs. 81/2008, art. 100 e Allegato XV e s.m.i. – Decreto interministeriale 9 settembre 2014 Allegato II )

	27/11/2018	PRIMA EMISSIONE	Arch. ANTONELLA GARIBOLDI	
REV	DATA	DESCRIZIONE REVISIONE	REDAZIONE	Firma



Il Coordinatore

---

Il Committente

---

## IDENTIFICAZIONE E DESCRIZIONE DELL'OPERA

(2.1.2)\*

<b>Indirizzo del cantiere</b> (a.1)	VIA FRATELLI CERVI 2 27010 SIZIANO (PV)
<b>Descrizione del contesto in cui è collocata l'area di cantiere</b> (a.2)	<p>Inquadramento territoriale: Al momento della redazione del presente PSC non risultano presenti altri cantieri nell'area circostante.</p> <p>non vi è presenza di edifici circostanti, se non per un altro plesso scolastico con giardino ricreativo in comune che verrà segregato opportunamente.</p> <p>Il lotto di terreno sul quale verrà organizzato il cantiere è situato nel Comune di SIZIANO, in provincia di PAVIA</p> <p>L'area dell'unità edilizia ha forma irregolare ed è circondata per lo più da un giardino interno</p> <p>caratterizzazione geotecnica:</p> <p>contestualizzazione dell'intervento:</p>
<b>Descrizione sintetica dell'opera con particolare riferimento alle scelte progettuali, architettoniche, strutturali e tecnologiche</b> (a.3)	I lavori di manutenzione consistono nel rivestimento della facciata con materiale metallico di rivestimento tipo facciata ventilata posata a secco; in minima parte verranno effettuati altri lavori di manutenzione sui serramenti esistenti e, e sul marciapiede in alcune parti con evidenti segni di cedimento e ammaloramento.
<b>Individuazione dei soggetti con compiti di sicurezza</b> (b)	<p><b>Committente:</b> Nominativo: Comune di Siziano Fabbian indirizzo: piazza Negri, 1 - 27010 Siziano cod.fisc.: tel.: mail.:</p> <p><b>Responsabile dei lavori (se nominato):</b> Nominativo: Ziliano Fabbian indirizzo: cod.fisc.: tel.: mail.:</p> <p><b>Coordinatore per la progettazione:</b> Nominativo: Arch. ANTONELLA GARIBOLDI indirizzo: VIA FRATELLI CERVI, 44 - 27010 SIZIANO cod.fisc.: GRBNNL76D41G388U tel.: 3392451944 mail.: a.gariboldi@yahoo.it</p> <p><b>Coordinatore per l'esecuzione:</b> Nominativo: Arch. ANTONELLA GARIBOLDI indirizzo: VIA FRATELLI CERVI, 44 - 27010 SIZIANO cod.fisc.: GRBNNL76D41G388U tel.: 3392451944 mail.: a.gariboldi@yahoo.it</p>

## IDENTIFICAZIONE DELLE IMPRESE ESECUTRICI E DEI LAVORATORI AUTONOMI

(2.1.2 b)\*

### IMPRESA AFFIDATARIA ed ESECUTRICE: impresa appaltata

Dati identificativi	Attività svolta in cantiere dal soggetto	
Nominativo: <b>impresa appaltata</b> indirizzo: cod.fisc.: p.iva: nominativo datore di lavoro:		<b>Soggetti incaricati per l'assolvimento dei compiti ex art. 97 in caso di subappalto</b>  <b>Affidataria di riferimento:</b>

### IMPRESA AFFIDATARIA ed ESECUTRICE: impresa in sub - opere edili

Dati identificativi	Attività svolta in cantiere dal soggetto	
Nominativo: <b>impresa in sub - opere edili</b> indirizzo: cod.fisc.: p.iva: nominativo datore di lavoro:		<b>Soggetti incaricati per l'assolvimento dei compiti ex art. 97 in caso di subappalto</b>  <b>Affidataria di riferimento:</b>

## Organigramma del cantiere



## INDIVIDUAZIONE ANALISI E VALUTAZIONE DEI RISCHI RELATIVI ALL'AREA DI CANTIERE

(2.1.2 d.2; 2.2.1; 2.2.4)\*

*(nella presente tabella vengono sviluppati tutti gli elementi di rischio pertinenti al cantiere ma sono stati analizzati tutti quelli previsti da normativa)*

### VALUTAZIONE DEI RISCHI DALL'ESTERNO VERSO IL CANTIERE

TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	
--------------------------------------	--

## VALUTAZIONE DEI RISCHI DAL CANTIERE VERSO L'ESTERNO

TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	
--------------------------------------	--

<b>RISCHIO: Caduta di materiali dall'alto</b>			
---	--	--	--

SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO
<p>Le zone di accesso ai posti di lavoro o di transito esterno ed interno al cantiere esposte a rischio di caduta di materiale dall'alto devono essere protette da sistemi in grado di proteggere i lavoratori ed i passanti dall'investimento di materiale.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>-Il perimetro a terra della costruzione deve essere delimitato e reso inaccessibile con sufficiente margine di sicurezza rispetto alla possibilità di caduta accidentale di materiali.</li> <li>-Gli accessi ai posti di lavoro ed i passaggi obbligati esposti al rischio di caduta di materiali dall'alto devono essere protetti con robusti impalcati parasassi.</li> <li>- Gli utensili a mano normalmente utilizzati devono essere fissati in maniera sicura al corpo dell'operatore.</li> <li>- Gli elementi mobili, non stabilmente ancorati, dei casseri e dei sistemi a rotazione, quali negativi di botole, asole e aperture, protezioni ed attrezzature devono essere rimossi e trasportati autonomamente.</li> <li>- I mezzi di sollevamento devono essere mantenuti secondo le indicazioni del fabbricante.</li> <li>- Imbracature, funi, ganci di sollevamento devono essere periodicamente soggetti a controllo.</li> <li>- Le operazioni di movimentazione di materiali con apparecchi di sollevamento fissi e mobili devono essere effettuati da personale abilitato e coa</li> </ul>	<p>Per la protezione di lavoratori o passanti in prossimità del cantiere dalla caduta di materiali sulle vie di transito o posti di lavoro predisporre:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Impalcato di protezione dei luoghi di transito realizzato con struttura tubolare metallica e copertura con tavoloni.</li> <li>- Mantovana parasassi aggettante su ponteggio.</li> <li>- Teli o reti traspiranti su ponteggio per contenimento polveri e materiali minuti.</li> <li>- Delimitazione del perimetro esterno dell'area con rete plastificata o metallica arretrata di almeno 2 metri dal ponteggio o copertura.</li> <li>- Canali di scarico a tubi telescopici per il getto dei materiali dall'alto.</li> <li>- Segnaletica di sicurezza specifica del rischio per informare lavoratori e passanti.</li> <li>- Apparecchi di sollevamento adeguate ai carichi da sollevare : gru a torre, autogrù, gru su autocarro o carrelli semoventi a braccio telescopico.</li> </ul>	<p>Il responsabile di cantiere coordina le attività affinché nessun lavoratore non addetto ai lavori sostì o transiti nelle zone a rischio; affinché non ci sia la presenza contemporanea nella stessa area di attività di sollevamento materiali con altre attività di cantiere.</p>

<b>RISCHIO: Rumore</b>			
------------------------	--	--	--

SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO
Si evidenzia la possibilità di rilascio di emissioni di	La propagazione dei rumori verrà ridotta al	Per prevenire o attenuare dall'esposizione a	L'attuazione delle scelte progettuali e organizzative,

<p>rumori eccessivi verso l'esterno dell'area di cantiere.</p> <p>- In fase esecutiva e d'intesa con la Direzione Lavori, il CSE organizza le lavorazioni e stabilisce le modalità di esecuzione dei lavori tali da evitare l'insorgenza di situazioni pericolose.</p> <p>-L'Impresa affidataria dovrà prendere visione della classificazione adottata per l'area di intervento e, se presumibile il superamento dei limiti massimi di emissione acustica indicati dal Comune per la zona in esame, è necessario chiedere deroga allo stesso Comune .</p>	<p>minimo, utilizzando attrezzature adeguate e organizzando il cantiere in modo che i lavori più rumorosi, in vicinanza di bersagli sensibili, vengano eseguiti nelle ore di minor disturbo (ore centrali della mattinata e del pomeriggio). Privilegiare i processi lavorativi meno rumorosi e le attrezzature silenziose. Non lasciare in funzione i motori durante le soste prolungate di lavorazione.</p>	<p>rumore predisporre:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Barriere di protezione costituite da materiale fonoassorbente.</li> <li>- Utilizzo di attrezzature o macchine con basse emissioni di rumore.</li> <li>- Segnaletica con richiamo del pericolo e delle prescrizioni.</li> </ul>	<p>delle misure preventive e protettive, delle procedure individuate rimangono di responsabilità della ditta affidataria che tramite il responsabile di cantiere dovrà coordinarsi con le ditte subaffidatarie in modo da rispettare quanto riportato nel piano.</p> <p>Istruzione del personale edile in merito alla produzione, diffusione, agli effetti ed alla modalità di riduzione del rumore, affinché tutti sappiano quali siano i provvedimenti per ridurre le emissioni nel proprio campo di lavoro.</p>
---	---	--	--

## ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE

(2.1.2 d.2; 2.2.2; 2.2.4)\*

*(nella presente tabella vengono sviluppati tutti gli elementi pertinenti al cantiere ma sono stati analizzati tutti quelli previsti da normativa)*

### TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI

#### ORGANIZZAZIONE: Recinzione del cantiere, accessi e segnalazioni

SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO
Tutta l'area di cantiere sarà delimitata da una recinzione di cantiere di altezza pari a 2 m con fogli di rete stirata plastificata arancione ad alta visibilità fissata a una struttura metallica di sostegno (fogli di rete elettrosaldata 20x20 Ø Φ 6) con montanti in travi uso Trieste a interasse di 2m.			

#### ORGANIZZAZIONE: Servizi igienico-assistenziali

SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO
Servizi igienici di cantiere, dimensioni esterne di 1,40 x 1,40 m.  n. 1 servizi igienici e una bocca d'acqua ogni cinque addetti dovrà essere posizionata all'esterno della latrina esterna per favorirne la fruizione.			

## PLANIMETRIA DEL CANTIERE

## RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI

(2.1.2 d.3; 2.2.3; 2.2.4)\*

*I rischi affrontati in questa sezione del PSC, oltre a quelli particolari di cui all'allegato XI del decreto 81/08, saranno quelli elencati al punto 2.2.3 dell'allegato XV, ad esclusione di quelli specifici propri delle attività delle singole imprese (2.1.2 lett. d) e 2.2.3). In tabella vengono sviluppati tutti gli elementi di rischio pertinenti al cantiere ma sono stati analizzati tutti quelli previsti da normativa.*

### A - Allestimento cantiere per ristrutturazione

#### A.1 - Recinzione con tondini di ferro e rete di plastica

##### LAVORAZIONE: A.1.1 - Infissione dei pali di sostegno

<b>Descrizione:</b>	Infissione di pali di supporto in acciaio con piedistallo in calcestruzzo.		
<b>Rischi in riferimento alla lavorazione:</b>	Abrasioni, Movimentazione manuale di carichi ingombranti e/o pesanti		
<b>Tavole e disegni tecnici esplicativi</b>			
SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO
[Abrasioni]			
[Movimentazione manuale di carichi ingombranti e/o pesanti]  Tutte le attività che comportano operazioni di trasporto o di sostegno di un carico ad opera di uno o più lavoratori, comprese le azioni del sollevare, deporre, spingere, tirare, portare o spostare un carico, per le loro caratteristiche o in conseguenza delle condizioni ergonomiche sfavorevoli, possono comportare rischi di patologie da sovraccarico biomeccanico (affaticamento da sforzo eccessivo, lesioni dorso lombari, disturbi alla colonna vertebrale, dolori	-Le lavorazioni devono essere organizzate al fine di ridurre al minimo la movimentazione manuale dei carichi anche attraverso l'impiego di idonee attrezzature meccaniche per il trasporto ed il sollevamento.  -Tutti gli addetti devono essere informati e formati in particolar modo su: il peso dei carichi, le altre caratteristiche del carico (ad. esempio il centro di gravità o il lato più pesante) e le modalità operative per una esatta e corretta posizione da assumere nella movimentazione dei carichi.	Per la protezione dei lavoratori da patologie da sovraccarico biomeccanico predisporre l'utilizzo di adeguati sistemi di protezione individuale: caschi, calzature di sicurezza (e/o stivali) con puntale antischiacciamento, guanti.  Deve essere garantita la sorveglianza sanitaria a tutti gli addetti con periodicità stabilita dal medico competente;	Le scelte progettuali e organizzative, nonchè le procedure attuative, devono essere messe in atto dall'impresa affidataria coordinandosi, tramite il responsabile di cantiere, con le imprese subaffidatarie ed i lavoratori autonomi in modo da rispettare quanto indicato nel piano.

<p>agli avambracci e agli arti inferiori, dolori muscolo-scheletrici,...). Tali attività devono essere organizzate ed effettuate in modo da ridurre al minimo danni fisici ai lavoratori.</p>	<p>-Non esporre i lavoratori a sforzi fisici troppo frequenti o troppo prolungati; garantire un tempo di riposo fisiologico adeguato.</p> <p>-Per i carichi che non possono essere movimentati meccanicamente occorre utilizzare strumenti per la movimentazione ausiliata (carriole, carrelli).</p> <p>-Per carichi eccessivi ricorrere ad accorgimenti organizzativi quali l'aumento dei cicli di sollevamento di carichi inferiori e la ripartizione del carico tra più addetti;</p> <p>- Evitare il più possibile la movimentazione</p>		
---	---	--	--

#### LAVORAZIONE: A.1.2 - Fissaggio della rete

<p><b>Descrizione:</b></p>	<p>Recinzione con pali di legno o tondini di ferro e rete di plastica arancione</p> <p>Realizzazione della recinzione di cantiere, al fine di impedire l'accesso involontario dei non addetti ai lavori, e degli accessi al cantiere, per mezzi e lavoratori.</p>
<p><b>Rischi in riferimento alla lavorazione:</b></p>	<p>Abrasioni, Caduta a livello, Lesioni da taglio, punture ecc. generiche al corpo</p>
<p><b>Tavole e disegni tecnici esplicativi</b></p>	

SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO
<p>[Abrasioni]</p>			
<p>[Caduta a livello]</p> <p>A fine di evitare scivolamenti e cadute a livello, devono essere adottate sistemi atti a ridurre qualsiasi difficoltà di movimento all'interno del cantiere.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- I percorsi pedonali interni al cantiere devono essere mantenuti sgombri da attrezzature, materiale od altro capaci di ostacolare il cammino degli operatori.</li> <li>- Per l'accesso ai posti di lavoro in piano, in elevazione e in profondità devono essere individuati percorsi agevoli e sicuri che garantiscano anche il rapido abbandono del posto di lavoro in caso di emergenza.</li> <li>- Gli eventuali ostacoli fissi (pozzetti, vani aperti) devono essere convenientemente segnalati e/o protetti.</li> <li>- Le superfici metalliche accessibili delle</li> </ul>	<p>Tutti gli addetti devono utilizzare calzature idonee con suola antiscivolo.</p>	<p>I percorsi per la movimentazione dei carichi ed il dislocamento dei depositi devono essere scelti in modo da evitare quanto più possibile le interferenze con zone in cui si trovano persone.</p>

	<p>passerelle e dei ripiani devono offrire garanzie contro lo scivolamento.</p> <p>- Le vie d'accesso al cantiere e quelle corrispondenti ai percorsi interni devono essere illuminate secondo le necessità diurne e notturne.</p>		
<p>[Lesioni da taglio, punture ecc. generiche al corpo]</p> <p>Deve essere evitato il contatto del corpo dell'operatore con elementi taglienti o pungenti o comunque capaci di procurare lesioni. Devono essere forniti adeguati indumenti e dispositivi di protezione individuale.</p>	<p>Proteggere o segnalare le estremità dell'armatura metallica sporgente. Formare il personale nell'uso dei DPI idonei.</p>	<p>Qualora sia comunque prevista la necessità di movimentare manualmente materiali potenzialmente pericolosi è necessario che i lavoratori impieghino i DPI idonei alla mansione (calzature di sicurezza, guanti, grembiuli) ed essere adeguatamente formati sull'uso.</p>	<p>Le scelte progettuali e organizzative, nonché le procedure attuative devono essere messe in atto dall'impresa affidataria coordinandosi, tramite il responsabile di cantiere, con le imprese subaffidatarie ed i lavoratori autonomi in modo da rispettare quanto indicato nel piano.</p>

## A.2 - Delimitazione e sistemazione dell'area di cantiere

LAVORAZIONE: A.2.1 - Carico e scarico di materiale dagli automezzi			
<b>Descrizione:</b>	Identificare delle zone per carico e scarico materiali, identificazione dei percorsi di spostamento degli automezzi, stoccaggio del materiale		
<b>Rischi in riferimento alla lavorazione:</b>	Caduta di materiale dall'alto, Contusioni e traumi al corpo senza una localizzazione specifica, Disturbi muscolo-scheletrici, Movimentazione manuale di carichi ingombranti e/o pesanti		
<b>Tavole e disegni tecnici esplicativi</b>			
SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO
[Caduta di materiale dall'alto]			
[Contusioni e traumi al corpo senza una localizzazione specifica]			
<p>[Disturbi muscolo-scheletrici]</p> <p>Tutte le attività che comportano operazioni di trasporto o di sostegno di un carico ad opera di uno o più lavoratori, comprese le azioni del sollevare, deporre, spingere, tirare, portare o spostare un carico, per le loro caratteristiche o in conseguenza delle condizioni ergonomiche</p>	<p>-Le lavorazioni devono essere organizzate al fine di ridurre al minimo la movimentazione manuale dei carichi anche attraverso l'impiego di idonee attrezzature meccaniche per il trasporto ed il sollevamento.</p> <p>-Tutti gli addetti devono essere informati e formati in particolar modo su: il peso dei carichi,</p>	<p>Per la protezione dei lavoratori da patologie da sovraccarico biomeccanico predisporre l'utilizzo di adeguati sistemi di protezione individuale: caschi, calzature di sicurezza (e/o stivali) con puntale antischiacciamento, guanti.</p> <p>Deve essere garantita la sorveglianza sanitaria a tutti gli addetti con periodicità stabilita dal medico</p>	<p>Le scelte progettuali e organizzative, nonché le procedure attuative, devono essere messe in atto dall'impresa affidataria coordinandosi, tramite il responsabile di cantiere, con le imprese subaffidatarie ed i lavoratori autonomi in modo da rispettare quanto indicato nel piano.</p>

<p>sfavorevoli, possono comportare rischi di patologie da sovraccarico biomeccanico (affaticamento da sforzo eccessivo, lesioni dorso lombari, disturbi alla colonna vertebrale, dolori agli avambracci e agli arti inferiori, dolori muscolo-scheletrici,...). Tali attività devono essere organizzate ed effettuate in modo da ridurre al minimo danni fisici ai lavoratori.</p>	<p>le altre caratteristiche del carico (ad. esempio il centro di gravità o il lato più pesante) e le modalità operative per una esatta e corretta posizione da assumere nella movimentazione dei carichi.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-Non esporre i lavoratori a sforzi fisici troppo frequenti o troppo prolungati; garantire un tempo di riposo fisiologico adeguato.</li> <li>-Per i carichi che non possono essere movimentati meccanicamente occorre utilizzare strumenti per la movimentazione ausiliata (carriole, carrelli).</li> <li>-Per carichi eccessivi ricorrere ad accorgimenti organizzativi quali l'aumento dei cicli di sollevamento di carichi inferiori e la ripartizione del carico tra più addetti;</li> <li>- Evitare il più possibile la movimentazione</li> </ul>	<p>competente;</p>	
<p>[Movimentazione manuale di carichi ingombranti e/o pesanti]</p> <p>Tutte le attività che comportano operazioni di trasporto o di sostegno di un carico ad opera di uno o più lavoratori, comprese le azioni del sollevare, deporre, spingere, tirare, portare o spostare un carico, per le loro caratteristiche o in conseguenza delle condizioni ergonomiche sfavorevoli, possono comportare rischi di patologie da sovraccarico biomeccanico (affaticamento da sforzo eccessivo, lesioni dorso lombari, disturbi alla colonna vertebrale, dolori agli avambracci e agli arti inferiori, dolori muscolo-scheletrici,...). Tali attività devono essere organizzate ed effettuate in modo da ridurre al minimo danni fisici ai lavoratori.</p>	<p>-Le lavorazioni devono essere organizzate al fine di ridurre al minimo la movimentazione manuale dei carichi anche attraverso l'impiego di idonee attrezzature meccaniche per il trasporto ed il sollevamento.</p> <p>-Tutti gli addetti devono essere informati e formati in particolar modo su: il peso dei carichi, le altre caratteristiche del carico (ad. esempio il centro di gravità o il lato più pesante) e le modalità operative per una esatta e corretta posizione da assumere nella movimentazione dei carichi.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-Non esporre i lavoratori a sforzi fisici troppo frequenti o troppo prolungati; garantire un tempo di riposo fisiologico adeguato.</li> <li>-Per i carichi che non possono essere movimentati meccanicamente occorre utilizzare strumenti per la movimentazione ausiliata (carriole, carrelli).</li> <li>-Per carichi eccessivi ricorrere ad accorgimenti organizzativi quali l'aumento dei cicli di sollevamento di carichi inferiori e la ripartizione del carico tra più addetti;</li> <li>- Evitare il più possibile la movimentazione</li> </ul>	<p>Per la protezione dei lavoratori da patologie da sovraccarico biomeccanico predisporre l'utilizzo di adeguati sistemi di protezione individuale: caschi, calzature di sicurezza (e/o stivali) con puntale antiscivolo, guanti.</p> <p>Deve essere garantita la sorveglianza sanitaria a tutti gli addetti con periodicità stabilita dal medico competente;</p>	<p>Le scelte progettuali e organizzative, nonché le procedure attuative, devono essere messe in atto dall'impresa affidataria coordinandosi, tramite il responsabile di cantiere, con le imprese subaffidatarie ed i lavoratori autonomi in modo da rispettare quanto indicato nel piano.</p>

**LAVORAZIONE: A.2.2 - Predisposizione di tabellone informativo dei lavori in corso**

<b>Descrizione:</b>	Predisposizione di tabellone informativo dei lavori in corso		
<b>Rischi in riferimento alla lavorazione:</b>	Contusioni e traumi al corpo senza una localizzazione specifica		
<b>Tavole e disegni tecnici esplicativi</b>			
<b>SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE</b>	<b>PROCEDURE</b>	<b>MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE</b>	<b>MISURE DI COORDINAMENTO</b>
[Contusioni e traumi al corpo senza una localizzazione specifica]			

**LAVORAZIONE: A.2.3 - Allestimento di adeguata segnaletica stradale interna ed esterna al cantiere**

<b>Descrizione:</b>	Predisposizione di adeguata cartellonistica indicante sensi unici, sensi vietati ed eventuali divieti di accesso per organizzare e controllare il traffico di automezzi all'interno del cantiere.		
<b>Rischi in riferimento alla lavorazione:</b>	Investimento da mezzi meccanici		
<b>Tavole e disegni tecnici esplicativi</b>			
<b>SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE</b>	<b>PROCEDURE</b>	<b>MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE</b>	<b>MISURE DI COORDINAMENTO</b>
[Investimento da mezzi meccanici]			

**A.3 - Installazione degli impianti****LAVORAZIONE: A.3.1 - Quadri elettrici di distribuzione**

<b>Descrizione:</b>	Installazione di quadri elettrici di cantiere		
<b>Rischi in riferimento alla lavorazione:</b>	Elettrocuzione		
<b>Tavole e disegni tecnici esplicativi</b>			
<b>SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE</b>	<b>PROCEDURE</b>	<b>MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE</b>	<b>MISURE DI COORDINAMENTO</b>
[Elettrocuzione]			

#### LAVORAZIONE: A.3.2 - Posizionamento cavi e linee di alimentazione

<b>Descrizione:</b>	Posizionamento cavi e linee di alimentazione		
<b>Rischi in riferimento alla lavorazione:</b>	Caduta dall'alto, Elettrocuzione		
<b>Tavole e disegni tecnici esplicativi</b>			
<b>SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE</b>	<b>PROCEDURE</b>	<b>MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE</b>	<b>MISURE DI COORDINAMENTO</b>
[Caduta dall'alto]			
[Elettrocuzione]			

#### LAVORAZIONE: A.3.3 - Esecuzione impianto di messa a terra

<b>Descrizione:</b>	Esecuzione impianto di messa a terra		
<b>Rischi in riferimento alla lavorazione:</b>	Caduta dall'alto, Caduta nello scavo, Elettrocuzione		
<b>Tavole e disegni tecnici esplicativi</b>			
<b>SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE</b>	<b>PROCEDURE</b>	<b>MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE</b>	<b>MISURE DI COORDINAMENTO</b>
[Caduta dall'alto]			
[Caduta nello scavo] Le perdite di stabilità dell'equilibrio di persone	- Allestire parapetti o sbarramenti perimetralmente ai cigli e sul bordo dello scavo	Per la protezione dei lavoratori dal rischio di caduta in scavo predisporre:	Le scelte progettuali e organizzative, nonchè le procedure attuative devono essere messe in atto

<p>che possono comportare cadute all'interno di scavi, devono essere impedito con misure di prevenzione, costituite da parapetti di trattenuta applicati lungo l'intero scavo.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Predisporre scale a pioli per la salita e la discesa. Queste devono avere montanti sporgenti dal ciglio di almeno 1 m per assicurare un accesso agevole ed una pronta uscita dagli scavi</li> <li>- Per accedere e risalire dal fondo dello scavo utilizzare rampe e andatoie munite di regolare parapetto.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Protezioni al ciglio per consentire il movimento degli operai con parapetto o rete di plastica arretrata rispetto al ciglio di almeno 2 metri.</li> <li>- Scale e passerelle di accesso a fondo scavo in legno o metallo con parapetti di protezione.</li> <li>- Rampe di accesso al fondo scavi ricavate su terreno naturale con pendenza e portata adeguata a sostenere il peso dei mezzi meccanici.</li> <li>- Piazzole di sosta mezzi (pompa, gru per scarico materiali) ricavate su terreno con pendenza e portata adeguata a sostenere il peso dei mezzi meccanici.</li> </ul>	<p>dall'impresa affidataria coordinandosi, tramite il responsabile di cantiere, con le imprese subaffidatarie ed i lavoratori autonomi in modo da rispettare quanto indicato nel piano.</p> <p>Il responsabile di cantiere coordina le attività affinché nessun lavoratore non addetto ai lavori sostis o transiti nelle zone a rischio; affinché non ci sia la presenza contemporanea nella stessa area di attività di scavo con altre attività di cantiere.</p>
[Elettrocuzione]			

#### LAVORAZIONE: A.3.4 - Apparecchi elettrici mobili e portatili

<b>Descrizione:</b>	Procedure relative all'utilizzo in cantiere di apparecchi elettrici mobili e portatili
<b>Rischi in riferimento alla lavorazione:</b>	Avvio spontaneo, Elettrocuzione, Lesioni da taglio, punture ecc. generiche al corpo
<b>Tavole e disegni tecnici esplicativi</b>	

SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO
<p>[Avvio spontaneo]</p> <p>L'avvio spontaneo di macchine ed attrezzature deve essere evitato mediante sistemi di sicurezza integrati nelle attrezzature e mediante adeguate procedure d'utilizzo degli strumenti. .</p> <p>Tutte le macchine e le attrezzature devono essere dotate di dispositivo contro l'avviamento accidentale.</p> <p>L'uso improprio di qualunque macchina (attrezzatura o dispositivo) è da evitare assolutamente in quanto probabile causa di infortunio per l'utilizzatore e chi gli sta intorno</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>-L'accesso alle aree di lavoro è riservato ai soli operatori autorizzati: tutti gli altri (dipendenti o meno possono accedere solo agli spazi consentiti, privi di rischi specifici.</li> <li>-L'uso di macchine, apparecchiature e utensili il cui uso presenti rischi specifici è consentito esclusivamente al personale qualificato (cioè: appositamente formato e informato).</li> <li>-Non effettuare operazioni di manutenzione e pulizia alle macchine quando queste hanno organi in movimento</li> <li>-Durante le operazioni di manutenzione bloccare (con spine, blocchi, ecc) le parti della macchina che potrebbero compiere movimenti pericolosi anche senza l'alimentazione elettrica</li> </ul>	<p>Per la protezione dei lavoratori dal rischio di avvio spontaneo accidentale di macchine e utensili predisporre:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-l'utilizzo dei DPI adatti alle zone o alle lavorazioni specifiche</li> <li>- la verifica ed il controllo periodico delle protezioni e dei dispositivi di sicurezza delle macchine</li> </ul>	<p>Le scelte progettuali e organizzative, nonché le procedure attuative, devono essere messe in atto dall'impresa affidataria coordinandosi, tramite il responsabile di cantiere, con le imprese subaffidatarie ed i lavoratori autonomi in modo da rispettare quanto indicato nel piano.</p> <p>Il responsabile di cantiere coordina le attività affinché nessun lavoratore non addetto ai lavori sostis o transiti nelle zone a rischio.</p>

	<p>- Fare attenzione a non azionare accidentalmente il pulsante o l'interruttore di avviamento di alcuna macchina o utensile</p> <p>-Non abbandonare utensili in luoghi non sicuri, ove possono provocare un infortunio per effetto di caduta, di perforazione o taglio, ecc.</p> <p>-Non utilizzare utensili per scopi diversi da quelli per i quali sono destina</p>		
[Elettrocuzione]			
<p>[Lesioni da taglio, punture ecc. generiche al corpo]</p> <p>Deve essere evitato il contatto del corpo dell'operatore con elementi taglienti o pungenti o comunque capaci di procurare lesioni. Devono essere forniti adeguati indumenti e dispositivi di protezione individuale.</p>	<p>Proteggere o segnalare le estremità dell'armatura metallica sporgente. Formare il personale nell'uso dei DPI idonei.</p>	<p>Qualora sia comunque prevista la necessità di movimentare manualmente materiali potenzialmente pericolosi è necessario che i lavoratori impieghino i DPI idonei alla mansione (calzature di sicurezza, guanti, grembiuli) ed essere adeguatamente formati sull'uso.</p>	<p>Le scelte progettuali e organizzative, nonché le procedure attuative devono essere messe in atto dall'impresa affidataria coordinandosi, tramite il responsabile di cantiere, con le imprese subaffidatarie ed i lavoratori autonomi in modo da rispettare quanto indicato nel piano.</p>

## B - Demolizioni

### B.1 - Demolizione a mano di intonaco interno e di rivestimenti in genere

LAVORAZIONE: B.1.1 - Demolizione dell'intonaco			
<b>Descrizione:</b>			
<b>Rischi in riferimento alla lavorazione:</b>	Abrasioni, Esposizione alla polvere		
<b>Tavole e disegni tecnici esplicativi</b>			
SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO
[Abrasioni]			
[Esposizione alla polvere]			

<b>LAVORAZIONE: B.1.2 - Trasporto a discarica</b>			
<b>Descrizione:</b>			
<b>Rischi in riferimento alla lavorazione:</b>	Investimento da mezzi meccanici		
<b>Tavole e disegni tecnici esplicativi</b>			
<b>SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE</b>	<b>PROCEDURE</b>	<b>MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE</b>	<b>MISURE DI COORDINAMENTO</b>
[Investimento da mezzi meccanici]			

## B.2 - Rimozione di serramenti

<b>LAVORAZIONE: B.2.1 - Rimozione di serramenti esterni</b>			
<b>Descrizione:</b>	Rimozione di serramenti esterni. Si prevede inoltre lo stoccaggio e lo smaltimento del materiale di risulta.		
<b>Rischi in riferimento alla lavorazione:</b>	Abrasioni, Caduta dall'alto, Caduta di attrezzi, Caduta di materiale dall'alto, Contusioni e traumi al corpo senza una localizzazione specifica, Lesioni da taglio, punture ecc. generiche al corpo, Movimentazione manuale di carichi ingombranti e/o pesanti		
<b>Tavole e disegni tecnici esplicativi</b>			
<b>SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE</b>	<b>PROCEDURE</b>	<b>MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE</b>	<b>MISURE DI COORDINAMENTO</b>
[Abrasioni]			
[Caduta dall'alto]			
[Caduta di attrezzi] Le zone di accesso ai posti di lavoro o di transito esposte a rischio di caduta di attrezzi dall'alto devono essere protette da sistemi in grado di proteggere i lavoratori dall'investimento di materiale.	-Il perimetro a terra della costruzione deve essere delimitato e reso inaccessibile con sufficiente margine di sicurezza rispetto alla possibilità di caduta accidentale di materiali.  -Gli accessi ai posti di lavoro ed i passaggi obbligati esposti al rischio di caduta di materiali	Per la protezione dei lavoratori dalla caduta di materiali sulle vie di transito o posti di lavoro predisporre:  - Impalcato di protezione dei luoghi di transito realizzato con struttura tubolare metallica e copertura con tavoloni.	Le scelte progettuali e organizzative, nonché le procedure attuative devono essere messe in atto dall'impresa affidataria coordinandosi, tramite il responsabile di cantiere, con le imprese subaffidatarie ed i lavoratori autonomi in modo da rispettare quanto indicato nel piano.

	<p>dall'alto devono essere protetti con robusti impalcati parasassi.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Gli utensili a mano normalmente utilizzati devono essere fissati in maniera sicura al corpo dell'operatore.</li> <li>- Gli elementi mobili, non stabilmente ancorati, dei casseri e dei sistemi a rotazione, quali negativi di botole, asole e aperture, protezioni ed attrezzature devono essere rimossi e trasportati autonomamente.</li> <li>- I mezzi di sollevamento devono essere mantenuti secondo le indicazioni del fabbricante.</li> <li>- Imbracature, funi, ganci di sollevamento devono essere periodicamente soggetti a controllo.</li> <li>- Le operazioni di movimentazione di materiali con apparecchi di sollevamento fissi e mobili devono essere effettuati da personale abilitato</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Mantovana parasassi aggettante su ponteggio.</li> <li>- Teli o reti traspiranti su ponteggio per contenimento polveri e materiali minuti.</li> <li>- Delimitazione del perimetro esterno dell'area con rete plastificata o metallica arretrata di almeno 2 metri dal ponteggio o copertura.</li> <li>- Canali di scarico a tubi telescopici per il getto dei materiali dall'alto.</li> <li>- Segnaletica di sicurezza specifica del rischio per informare i lavoratori.</li> <li>- Apparecchi di sollevamento adeguate ai carichi da sollevare : gru a torre, autogrù, gru su autocarro o carrelli semoventi a braccio telescopico.</li> </ul> <p>Tutti gli addetti devono fare uso di caschi protettivi.</p>	<p>Il responsabile di cantiere coordina le attività affinché nessun lavoratore non addetto ai lavori sostì o transiti nelle zone a rischio; affinché non ci sia la presenza contemporanea nella stessa area di attività di sollevamento materiali con altre attività di cantiere.</p>
[Caduta di materiale dall'alto]			
[Contusioni e traumi al corpo senza una localizzazione specifica]			
<p>[Lesioni da taglio, punture ecc. generiche al corpo]</p> <p>Deve essere evitato il contatto del corpo dell'operatore con elementi taglienti o pungenti o comunque capaci di procurare lesioni. Devono essere forniti adeguati indumenti e dispositivi di protezione individuale.</p>	<p>Proteggere o segnalare le estremità dell'armatura metallica sporgente. Formare il personale nell'uso dei DPI idonei.</p>	<p>Qualora sia comunque prevista la necessità di movimentare manualmente materiali potenzialmente pericolosi è necessario che i lavoratori impieghino i DPI idonei alla mansione (calzature di sicurezza, guanti, grembiuli) ed essere adeguatamente formati sull'uso.</p>	<p>Le scelte progettuali e organizzative, nonché le procedure attuative devono essere messe in atto dall'impresa affidataria coordinandosi, tramite il responsabile di cantiere, con le imprese subaffidatarie ed i lavoratori autonomi in modo da rispettare quanto indicato nel piano.</p>
<p>[Movimentazione manuale di carichi ingombranti e/o pesanti]</p> <p>Tutte le attività che comportano operazioni di trasporto o di sostegno di un carico ad opera di uno o più lavoratori, comprese le azioni del sollevare, deporre, spingere, tirare, portare o spostare un carico, per le loro caratteristiche o in conseguenza delle condizioni ergonomiche sfavorevoli, possono comportare rischi di patologie da sovraccarico biomeccanico (affaticamento da sforzo eccessivo, lesioni dorso lombari, disturbi alla colonna vertebrale, dolori agli avambracci e agli arti inferiori, dolori muscolo-scheletrici,...). Tali attività devono essere</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>-Le lavorazioni devono essere organizzate al fine di ridurre al minimo la movimentazione manuale dei carichi anche attraverso l'impiego di idonee attrezzature meccaniche per il trasporto ed il sollevamento.</li> <li>-Tutti gli addetti devono essere informati e formati in particolar modo su: il peso dei carichi, le altre caratteristiche del carico (ad. esempio il centro di gravità o il lato più pesante) e le modalità operative per una esatta e corretta posizione da assumere nella movimentazione dei carichi.</li> <li>-Non esporre i lavoratori a sforzi fisici troppo frequenti o troppo prolungati; garantire un tempo</li> </ul>	<p>Per la protezione dei lavoratori da patologie da sovraccarico biomeccanico predisporre l'utilizzo di adeguati sistemi di protezione individuale: caschi, calzature di sicurezza (e/o stivali) con puntale antiscivolo, guanti.</p> <p>Deve essere garantita la sorveglianza sanitaria a tutti gli addetti con periodicità stabilita dal medico competente;</p>	<p>Le scelte progettuali e organizzative, nonché le procedure attuative, devono essere messe in atto dall'impresa affidataria coordinandosi, tramite il responsabile di cantiere, con le imprese subaffidatarie ed i lavoratori autonomi in modo da rispettare quanto indicato nel piano.</p>

organizzate ed effettuate in modo da ridurre al minimo danni fisici ai lavoratori.	<p>di riposo fisiologico adeguato.</p> <p>-Per i carichi che non possono essere movimentati meccanicamente occorre utilizzare strumenti per la movimentazione ausiliata (carricole, carrelli).</p> <p>-Per carichi eccessivi ricorrere ad accorgimenti organizzativi quali l'aumento dei cicli di sollevamento di carichi inferiori e la ripartizione del carico tra più addetti;</p> <p>- Evitare il più possibile la movimentazione</p>		
--	---	--	--

## C - Coibentazione e impermeabilizzazione

### C.1 - Opere di isolamento e impermeabilizzazione

<b>LAVORAZIONE: C.1.1 - Applicazione pannelli isolanti</b>			
<b>Descrizione:</b>	Applicazione, su superfici esterne verticali precedentemente trattate (pulizia, verifica ed eventuale ripristino della pianeità, applicazione di rasante), di pannelli isolanti mediante collanti e tasselli e dei relativi pezzi speciali, come profilati in alluminio per la realizzazione di bordi o parasigoli.		
<b>Rischi in riferimento alla lavorazione:</b>	Abrasioni, Caduta dall'alto, Caduta di attrezzi, Caduta di materiale dall'alto		
<b>Tavole e disegni tecnici esplicativi</b>			
<b>SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE</b>	<b>PROCEDURE</b>	<b>MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE</b>	<b>MISURE DI COORDINAMENTO</b>
[Abrasioni]			
[Caduta dall'alto]			
<p>[Caduta di attrezzi]</p> <p>Le zone di accesso ai posti di lavoro o di transito esposte a rischio di caduta di attrezzi dall'alto devono essere protette da sistemi in grado di proteggere i lavoratori dall'investimento di materiale.</p>	<p>-Il perimetro a terra della costruzione deve essere delimitato e reso inaccessibile con sufficiente margine di sicurezza rispetto alla possibilità di caduta accidentale di materiali.</p> <p>-Gli accessi ai posti di lavoro ed i passaggi obbligati esposti al rischio di caduta di materiali</p>	<p>Per la protezione dei lavoratori dalla caduta di materiali sulle vie di transito o posti di lavoro predisporre:</p> <p>- Impalcato di protezione dei luoghi di transito realizzato con struttura tubolare metallica e copertura con tavoloni.</p>	<p>Le scelte progettuali e organizzative, nonché le procedure attuative devono essere messe in atto dall'impresa affidataria coordinandosi, tramite il responsabile di cantiere, con le imprese subaffidatarie ed i lavoratori autonomi in modo da rispettare quanto indicato nel piano.</p>

	<p>dall'alto devono essere protetti con robusti impalcati parasassi.</p> <p>- Gli utensili a mano normalmente utilizzati devono essere fissati in maniera sicura al corpo dell'operatore.</p> <p>-Gli elementi mobili, non stabilmente ancorati, dei casseri e dei sistemi a rotazione, quali negativi di botole, asole e aperture, protezioni ed attrezzature devono essere rimossi e trasportati autonomamente.</p> <p>- I mezzi di sollevamento devono essere mantenuti secondo le indicazioni del fabbricante.</p> <p>- Imbracature, funi, ganci di sollevamento devono essere periodicamente soggetti a controllo.</p> <p>- Le operazioni di movimentazione di materiali con apparecchi di sollevamento fissi e mobili devono essere effettuati da personale abilitato</p>	<p>- Mantovana parasassi aggettante su ponteggio.</p> <p>- Teli o reti traspiranti su ponteggio per contenimento polveri e materiali minuti.</p> <p>- Delimitazione del perimetro esterno dell'area con rete plastificata o metallica arretrata di almeno 2 metri dal ponteggio o copertura.</p> <p>- Canali di scarico a tubi telescopici per il getto dei materiali dall'alto.</p> <p>- Segnaletica di sicurezza specifica del rischio per informare i lavoratori.</p> <p>- Apparecchi di sollevamento adeguate ai carichi da sollevare : gru a torre, autogrù, gru su autocarro o carrelli semoventi a braccio telescopico.</p> <p>Tutti gli addetti devono fare uso di caschi protettivi.</p>	<p>Il responsabile di cantiere coordina le attività affinché nessun lavoratore non addetto ai lavori soste o transiti nelle zone a rischio; affinché non ci sia la presenza contemporanea nella stessa area di attività di sollevamento materiali con altre attività di cantiere.</p>
[Caduta di materiale dall'alto]			

## D - Impianti

### D.1 - Impianti elettrici

<b>LAVORAZIONE: D.1.1 - Realizzazione tracce e canalizzazioni</b>	
<b>Descrizione:</b>	L'area deve essere utilizzata solo dagli addetti. In caso contrario è necessaria una coordinazione fra le diverse attività per evitare interferenze Nel caso di danneggiamenti accidentali d impianti segnalarlo immediatamente al capocantiere.
<b>Rischi in riferimento alla lavorazione:</b>	Abrasioni, Contusioni e traumi al corpo senza una localizzazione specifica
<b>Tavole e disegni tecnici esplicativi</b>	

SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO
[Abrasioni]			
[Contusioni e traumi al corpo senza una localizzazione specifica]			

#### LAVORAZIONE: D.1.2 - Posizionamento dispositivi e cavi elettrici

<b>Descrizione:</b>	<p>Gli impiantisti non devono mettere sotto tensione parti scoperte che possono essere toccate da lavoratori estranei alla lavorazione.</p> <p>Bisogna utilizzare utensili a doppio isolamento di classe II con alimentazione a tensione non superiore a 220 volt verso terra nei lavori all'aperto</p> <p>L'area deve essere utilizzata solo dagli addetti. In caso contrario è necessaria una coordinazione fra le diverse attività per evitare interferenze</p> <p>Nel caso di danneggiamenti accidentali d impianti segnalarlo immediatamente al capocantiere.</p>
<b>Rischi in riferimento alla lavorazione:</b>	Abrasioni, Elettrocuzione
<b>Tavole e disegni tecnici esplicativi</b>	

SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO
[Abrasioni]			
[Elettrocuzione]			

## E - Consolidamenti

### E.1 - Consolidamenti di pareti murarie

#### LAVORAZIONE: E.1.1 - Rinforzo parete esterna con rete e betoncino

<b>Descrizione:</b>	Riparazione di lesioni diffuse eseguita con rete e betoncino, eseguita su una sola faccia di muratura perimetrale esterna, di qualsiasi genere e materiale, compreso ogni onere, fornitura e modalità esecutiva per dare il lavoro finito a regola d'arte.
---------------------	--

<b>Rischi in riferimento alla lavorazione:</b>	Abrasioni, Caduta a livello, Caduta di materiale dall'alto, Esposizione a sostanze allergeniche, Esposizione alla polvere		
<b>Tavole e disegni tecnici esplicativi</b>			
<b>SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE</b>	<b>PROCEDURE</b>	<b>MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE</b>	<b>MISURE DI COORDINAMENTO</b>
[Abrasioni]			
[Caduta a livello] A fine di evitare scivolamenti e cadute a livello, devono essere adottate sistemi atti a ridurre qualsiasi difficoltà di movimento all'interno del cantiere.	<ul style="list-style-type: none"> <li>- I percorsi pedonali interni al cantiere devono essere mantenuti sgombri da attrezzature, materiale od altro capaci di ostacolare il cammino degli operatori.</li> <li>- Per l'accesso ai posti di lavoro in piano, in elevazione e in profondità devono essere individuati percorsi agevoli e sicuri che garantiscano anche il rapido abbandono del posto di lavoro in caso di emergenza.</li> <li>- Gli eventuali ostacoli fissi (pozzetti, vani aperti) devono essere convenientemente segnalati e/o protetti.</li> <li>- Le superfici metalliche accessibili delle passerelle e dei ripiani devono offrire garanzie contro lo scivolamento.</li> <li>- Le vie d'accesso al cantiere e quelle corrispondenti ai percorsi interni devono essere illuminate secondo le necessità diurne e notturne.</li> </ul>	Tutti gli addetti devono utilizzare calzature idonee con suola antiscivolo.	I percorsi per la movimentazione dei carichi ed il dislocamento dei depositi devono essere scelti in modo da evitare quanto più possibile le interferenze con zone in cui si trovano persone.
[Caduta di materiale dall'alto]			
[Esposizione a sostanze allergeniche] Tutte le attività nelle quali vi sia la presenza di qualsiasi microrganismo, anche se geneticamente modificato, coltura cellulare ed endoparassita umano che potrebbe provocare infezioni, allergie o intossicazioni devono essere precedute da una valutazione del rischio a cui sono esposti i lavoratori, al fine di predisporre e applicare le misure di sicurezza necessarie.  In tutte le attività edili è comunque consigliabile far precedere l'installazione del cantiere da una valutazione ambientale indirizzata anche alla ricerca degli agenti biologici, seguita da una eventuale bonifica del sito. Nelle lavorazioni da svolgere in ambienti di lavoro presunti insalubri per la presenza di infezioni, i lavoratori devono	<ul style="list-style-type: none"> <li>-È indispensabile indossare i dispositivi di protezione individuale (stivali, guanti, etc.).</li> <li>-Il personale, a qualunque titolo presente, deve essere adeguatamente informato e formato sulla modalità di corretta esecuzione del lavoro e sulle attività di prevenzione da porre in essere.</li> <li>-È fatto assoluto divieto di fumare, mangiare o bere sul posto di lavoro;</li> <li>-Tutti i lavoratori esposti devono seguire una scrupolosa igiene personale che deve comprendere anche il lavaggio delle mani, dei guanti, delle calzature e degli altri indumenti in soluzione disinfettante.</li> <li>- Ridurre al minimo la durata e l'intensità</li> </ul>	<p>Per la protezione dei lavoratori dal rischio di esposizione a sostanze biologiche predisporre l'utilizzo di adeguati sistemi di protezione individuale: calzature di sicurezza (stivali), occhiali, maschere per la protezione delle vie respiratorie, guanti, indumenti protettivi</p> <p>Sottoporre a sorveglianza sanitaria i lavoratori che sono esposti, con un rischio per la salute, ad agenti cancerogeni mutageni.</p> <p>Il datore di lavoro, su conforme parere del medico competente, dispone eventuali vaccinazioni ritenute necessarie (es. antiepatite) o l'allontanamento temporaneo del lavoratore.</p>	<p>Le scelte progettuali e organizzative, nonché le procedure attuative, devono essere messe in atto dall'impresa affidataria coordinandosi, tramite il responsabile di cantiere, con le imprese subaffidatarie ed i lavoratori autonomi in modo da rispettare quanto indicato nel piano.</p> <p>In caso di allergia, intossicazione, infezione da agenti biologici è necessario condurre l'interessato al più vicino centro di Pronto Soccorso.</p>

indossare per la protezione dal rischio specifico i dpi adeguati quali guanti, mascherine e indumenti da lavoro.	dell'esposizione dei lavoratori.		
[Esposizione alla polvere]			

## F - Finiture

### F.1 - Infissi, serramenti e facciate continue

LAVORAZIONE: F.1.1 - Posa di serramenti ed infissi esterni			
Descrizione:			
Rischi in riferimento alla lavorazione:	Abrasioni, Caduta dall'alto, Caduta di attrezzi, Caduta di materiale dall'alto, Contusioni e traumi al corpo senza una localizzazione specifica, Lesioni da taglio, punture ecc. generiche al corpo, Movimentazione manuale di carichi ingombranti e/o pesanti		
Tavole e disegni tecnici esplicativi			
SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO
[Abrasioni]			
[Caduta dall'alto]			
[Caduta di attrezzi] Le zone di accesso ai posti di lavoro o di transito esposte a rischio di caduta di attrezzi dall'alto devono essere protette da sistemi in grado di proteggere i lavoratori dall'investimento di materiale.	<ul style="list-style-type: none"> <li>-Il perimetro a terra della costruzione deve essere delimitato e reso inaccessibile con sufficiente margine di sicurezza rispetto alla possibilità di caduta accidentale di materiali.</li> <li>-Gli accessi ai posti di lavoro ed i passaggi obbligati esposti al rischio di caduta di materiali dall'alto devono essere protetti con robusti impalcati parasassi.</li> <li>- Gli utensili a mano normalmente utilizzati devono essere fissati in maniera sicura al corpo dell'operatore.</li> <li>-Gli elementi mobili, non stabilmente ancorati,</li> </ul>	<p>Per la protezione dei lavoratori dalla caduta di materiali sulle vie di transito o posti di lavoro predisporre:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Impalcato di protezione dei luoghi di transito realizzato con struttura tubolare metallica e copertura con tavoloni.</li> <li>- Mantovana parasassi aggettante su ponteggio.</li> <li>- Teli o reti traspiranti su ponteggio per contenimento polveri e materiali minuti.</li> <li>- Delimitazione del perimetro esterno dell'area con rete plastificata o metallica arretrata di almeno 2</li> </ul>	<p>Le scelte progettuali e organizzative, nonché le procedure attuative devono essere messe in atto dall'impresa affidataria coordinandosi, tramite il responsabile di cantiere, con le imprese subaffidatarie ed i lavoratori autonomi in modo da rispettare quanto indicato nel piano.</p> <p>Il responsabile di cantiere coordina le attività affinché nessun lavoratore non addetto ai lavori sostituisca o transiti nelle zone a rischio; affinché non ci sia la presenza contemporanea nella stessa area di attività di sollevamento materiali con altre attività di cantiere.</p>

	<p>dei casseri e dei sistemi a rotazione, quali negativi di botole, asole e aperture, protezioni ed attrezzature devono essere rimossi e trasportati autonomamente.</p> <p>- I mezzi di sollevamento devono essere mantenuti secondo le indicazioni del fabbricante.</p> <p>- Imbracature, funi, ganci di sollevamento devono essere periodicamente soggetti a controllo.</p> <p>- Le operazioni di movimentazione di materiali con apparecchi di sollevamento fissi e mobili devono essere effettuati da personale abilitato</p>	<p>metri dal ponteggio o copertura.</p> <p>- Canali di scarico a tubi telescopici per il getto dei materiali dall'alto.</p> <p>- Segnaletica di sicurezza specifica del rischio per informare i lavoratori.</p> <p>- Apparecchi di sollevamento adeguate ai carichi da sollevare : gru a torre, autogrù, gru su autocarro o carrelli semoventi a braccio telescopico.</p> <p>Tutti gli addetti devono fare uso di caschi protettivi.</p>	
[Caduta di materiale dall'alto]			
[Contusioni e traumi al corpo senza una localizzazione specifica]			
<p>[Lesioni da taglio, punture ecc. generiche al corpo]</p> <p>Deve essere evitato il contatto del corpo dell'operatore con elementi taglienti o pungenti o comunque capaci di procurare lesioni. Devono essere forniti adeguati indumenti e dispositivi di protezione individuale.</p>	<p>Proteggere o segnalare le estremità dell'armatura metallica sporgente. Formare il personale nell'uso dei DPI idonei.</p>	<p>Qualora sia comunque prevista la necessità di movimentare manualmente materiali potenzialmente pericolosi è necessario che i lavoratori impieghino i DPI idonei alla mansione (calzature di sicurezza, guanti, grembiuli) ed essere adeguatamente formati sull'uso.</p>	<p>Le scelte progettuali e organizzative, nonchè le procedure attuative devono essere messe in atto dall'impresa affidataria coordinandosi, tramite il responsabile di cantiere, con le imprese subaffidatarie ed i lavoratori autonomi in modo da rispettare quanto indicato nel piano.</p>
<p>[Movimentazione manuale di carichi ingombranti e/o pesanti]</p> <p>Tutte le attività che comportano operazioni di trasporto o di sostegno di un carico ad opera di uno o più lavoratori, comprese le azioni del sollevare, deporre, spingere, tirare, portare o spostare un carico, per le loro caratteristiche o in conseguenza delle condizioni ergonomiche sfavorevoli, possono comportare rischi di patologie da sovraccarico biomeccanico (affaticamento da sforzo eccessivo, lesioni dorso lombari, disturbi alla colonna vertebrale, dolori agli avambracci e agli arti inferiori, dolori muscolo-scheletrici,...). Tali attività devono essere organizzate ed effettuate in modo da ridurre al minimo danni fisici ai lavoratori.</p>	<p>-Le lavorazioni devono essere organizzate al fine di ridurre al minimo la movimentazione manuale dei carichi anche attraverso l'impiego di idonee attrezzature meccaniche per il trasporto ed il sollevamento.</p> <p>-Tutti gli addetti devono essere informati e formati in particolare modo su: il peso dei carichi, le altre caratteristiche del carico (ad. esempio il centro di gravità o il lato più pesante) e le modalità operative per una esatta e corretta posizione da assumere nella movimentazione dei carichi.</p> <p>-Non esporre i lavoratori a sforzi fisici troppo frequenti o troppo prolungati; garantire un tempo di riposo fisiologico adeguato.</p> <p>-Per i carichi che non possono essere movimentati meccanicamente occorre utilizzare strumenti per la movimentazione ausiliata (carricole, carrelli).</p> <p>-Per carichi eccessivi ricorrere ad accorgimenti</p>	<p>Per la protezione dei lavoratori da patologie da sovraccarico biomeccanico predisporre l'utilizzo di adeguati sistemi di protezione individuale: caschi, calzature di sicurezza (e/o stivali) con puntale antischiacciamento, guanti.</p> <p>Deve essere garantita la sorveglianza sanitaria a tutti gli addetti con periodicità stabilita dal medico competente;</p>	<p>Le scelte progettuali e organizzative, nonchè le procedure attuative, devono essere messe in atto dall'impresa affidataria coordinandosi, tramite il responsabile di cantiere, con le imprese subaffidatarie ed i lavoratori autonomi in modo da rispettare quanto indicato nel piano.</p>

	<p>organizzativi quali l'aumento dei cicli di sollevamento di carichi inferiori e la ripartizione del carico tra più addetti;</p> <p>- Evitare il più possibile la movimentazione</p>	
--	---	--

## F.2 - Intonaci

LAVORAZIONE: F.2.1 - Applicazione intonaco di calce a mano			
<b>Descrizione:</b>	<p>Verificare sempre il corretto posizionamento del ponteggio e delle assi da ponte.</p> <p>Assicurarsi che durante la fase non ci sia passaggio di altri addetti nella zona interessata.</p>		
<b>Rischi in riferimento alla lavorazione:</b>	Abrasioni, Esposizione a gas-vapori soffocanti, Esposizione a getti-schizzi, Esposizione a sostanze allergeniche		
<b>Tavole e disegni tecnici esplicativi</b>			
SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO
[Abrasioni]			
<p>[Esposizione a gas-vapori soffocanti]</p> <p>L'inalazione di vapori di solventi e diluenti puri e di prodotti contenenti solventi può dar luogo ad infortuni gravi. Lo stesso dicasi dei vapori che si sprigionano durante processi lavorativi con vernici e resine reattive (epossidiche, poliesteri, poliuretaniche).</p> <p>Tutte le attività nelle quali vi sia la presenza di sostanze potenzialmente pericolose per l'uomo, utilizzate nelle lavorazioni o prodotte dalle stesse, devono essere precedute da una valutazione del rischio, anche di carattere cancerogeno/mutageno al fine di predisporre e applicare le misure di sicurezza necessarie. Ove possibile si deve evitare l'impiego di sostanze pericolose o sostituire le stesse con sostanze non tossiche.</p>	<p>-Tutti i posti di lavoro in cui si manipolano e/o impiegano prodotti contenenti solventi devono disporre di una ottima ventilazione naturale o artificiale. Il modo più efficace per evacuare i vapori è quello di aspirarli direttamente vicino ai luoghi di formazione.</p> <p>-Se la ventilazione non permette di eliminare completamente il pericolo di intossicazione, è necessario utilizzare maschere con filtri a carbone attivo o, se necessario, apparecchi ad alimentazione artificiale d'aria fresca.</p> <p>- Ridurre al minimo la durata e l'intensità dell'esposizione dei lavoratori</p> <p>-Le sostanze che generano esalazioni tossiche in presenza di caldo sono utilizzate a basse temperature evitando l'esposizione diretta ai raggi del sole.</p>	<p>Per la protezione dei lavoratori dal rischio di inalazione di sostanze chimiche predisporre l'utilizzo di adeguati sistemi di protezione individuale: maschere per la protezione delle vie respiratorie, indumenti protettivi</p> <p>Sottoporre a sorveglianza sanitaria i lavoratori che sono esposti, con un rischio per la salute, ad agenti cancerogeni mutageni.</p>	<p>Le scelte progettuali e organizzative, nonché le procedure attuative, devono essere messe in atto dall'impresa affidataria coordinandosi, tramite il responsabile di cantiere, con le imprese subaffidatarie ed i lavoratori autonomi in modo da rispettare quanto indicato nel piano.</p> <p>Isolare, quando possibile, le lavorazioni durante le quali si deve fare uso di sostanze pericolose, provvedendo a segnalare l'area (anche con il segnale "vietato fumare") ed impedendo l'accesso alle persone non autorizzate.</p> <p>Il responsabile di cantiere coordina le attività affinché nessun lavoratore non addetto ai lavori sostenga o transiti nelle zone a rischio; affinché non ci sia la presenza contemporanea nella stessa area di attività comportanti l'utilizzo di sostanze pericolose con altre attività di cantiere.</p>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Utilizzare misure di protezione collettive (ad esempio: ventilatori, aspiratori e inumidimento dei materiali polverosi di risulta);</li> <li>- Tutti i lavoratori devono essere adeguatamente informati, formati e addestrati sulle modalità di impiego e di deposito delle sostanze o</li> </ul>		<p>Nel caso di esposizioni non prevedibili o incidenti rimuovere la causa dell'evento e informare i lavoratori ed RLS; evacuare il luogo di lavoro; utilizzare sistemi di allarme e di comunicazione per se</p>
<p>[Esposizione a getti-schizzi]</p> <p>Le lavorazioni che prevedono l'applicazione a getto o spruzzo di materiali (calcestruzzo, intonaci, pitture e simili) possono esporre i lavoratori ad agenti chimici pericolosi; in tal caso devono essere attivate le misure necessarie per impedire il contatto diretto degli stessi con la pelle e le altre parti del corpo dell'operatore.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>-Le attrezzature da lavoro impiegate per il getto o lo spruzzo devono essere utilizzate correttamente e mantenute efficienti da parte dei lavoratori secondo le istruzioni fornite dal fabbricante.</li> <li>-L'altezza della benna o del tubo di getto (nel caso di getto con pompa) durante lo scarico del materiale deve essere ridotta al minimo.</li> <li>-Il personale non strettamente necessario deve essere allontanato.</li> </ul>	<p>Gli addetti alla fase per la protezione dal rischio residuo devono indossare caschi per la protezione del capo, occhialini a maschera, guanti protettivi, indumenti da lavoro per proteggere la cute e gli occhi dalle aggressioni chimiche.</p> <p>Gli addetti devono altresì indossare indumenti protettivi, utilizzare i DPI e, ove del caso, essere sottoposti a sorveglianza sanitaria.</p> <p>Durante le operazioni di getto i lavoratori addetti devono indossare idonei gambali ed indumenti protettivi impermeabili.</p>	<p>Le lavorazioni che prevedono l'applicazione a getto o spruzzo di materiali (calcestruzzo, intonaci, pitture e simili) non devono interferire con altre lavorazioni manuali, per tanto fino alla conclusione dei lavori, l'accesso alla zona deve essere vietato con segnaletica di richiamo.</p>
<p>[Esposizione a sostanze allergeniche]</p> <p>Tutte le attività nelle quali vi sia la presenza di qualsiasi microrganismo, anche se geneticamente modificato, coltura cellulare ed endoparassita umano che potrebbe provocare infezioni, allergie o intossicazioni devono essere precedute da una valutazione del rischio a cui sono esposti i lavoratori, al fine di predisporre e applicare le misure di sicurezza necessarie.</p> <p>In tutte le attività edili è comunque consigliabile far precedere l'installazione del cantiere da una valutazione ambientale indirizzata anche alla ricerca degli agenti biologici, seguita da una eventuale bonifica del sito. Nelle lavorazioni da svolgere in ambienti di lavoro presunti insalubri per la presenza di infezioni, i lavoratori devono indossare per la protezione dal rischio specifico i dpi adeguati quali guanti, mascherine e indumenti da lavoro.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>-È indispensabile indossare i dispositivi di protezione individuale (stivali, guanti, etc.).</li> <li>-Il personale, a qualunque titolo presente, deve essere adeguatamente informato e formato sulla modalità di corretta esecuzione del lavoro e sulle attività di prevenzione da porre in essere.</li> <li>-È fatto assoluto divieto di fumare, mangiare o bere sul posto di lavoro;</li> <li>-Tutti i lavoratori esposti devono seguire una scrupolosa igiene personale che deve comprendere anche il lavaggio delle mani, dei guanti, delle calzature e degli altri indumenti in soluzione disinfettante.</li> <li>- Ridurre al minimo la durata e l'intensità dell'esposizione dei lavoratori.</li> </ul>	<p>Per la protezione dei lavoratori dal rischio di esposizione a sostanze biologiche predisporre l'utilizzo di adeguati sistemi di protezione individuale: calzature di sicurezza (stivali), occhiali, maschere per la protezione delle vie respiratorie, guanti, indumenti protettivi</p> <p>Sottoporre a sorveglianza sanitaria i lavoratori che sono esposti, con un rischio per la salute, ad agenti cancerogeni mutageni.</p> <p>Il datore di lavoro, su conforme parere del medico competente, dispone eventuali vaccinazioni ritenute necessarie (es. antiepatite) o l'allontanamento temporaneo del lavoratore.</p>	<p>Le scelte progettuali e organizzative, nonchè le procedure attuative, devono essere messe in atto dall'impresa affidataria coordinandosi, tramite il responsabile di cantiere, con le imprese subaffidatarie ed i lavoratori autonomi in modo da rispettare quanto indicato nel piano.</p> <p>In caso di allergia, intossicazione, infezione da agenti biologici è necessario condurre l'interessato al più vicino centro di Pronto Soccorso.</p>

## G - Smobilitazione del cantiere

### G.1 - Smontaggio recinzione

LAVORAZIONE: G.1.1 - Rimozione della recinzione			
Descrizione:			
Rischi in riferimento alla lavorazione:	Abrasioni, Contusioni e traumi al corpo senza una localizzazione specifica		
Tavole e disegni tecnici esplicativi			
SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO
[Abrasioni]			
[Contusioni e traumi al corpo senza una localizzazione specifica]			

### G.2 - Rimozione dell'impianto elettrico

LAVORAZIONE: G.2.1 - Rimozione dei quadri e delle linee			
Descrizione:			
Rischi in riferimento alla lavorazione:	Abrasioni, Caduta dall'alto, Caduta di attrezzi, Caduta di materiale dall'alto, Elettrocuzione		
Tavole e disegni tecnici esplicativi			
SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO
[Abrasioni]			

[Caduta dall'alto]			
<p>[Caduta di attrezzi]</p> <p>Le zone di accesso ai posti di lavoro o di transito esposte a rischio di caduta di attrezzi dall'alto devono essere protette da sistemi in grado di proteggere i lavoratori dall'investimento di materiale.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>-Il perimetro a terra della costruzione deve essere delimitato e reso inaccessibile con sufficiente margine di sicurezza rispetto alla possibilità di caduta accidentale di materiali.</li> <li>-Gli accessi ai posti di lavoro ed i passaggi obbligati esposti al rischio di caduta di materiali dall'alto devono essere protetti con robusti impalcati parasassi.</li> <li>- Gli utensili a mano normalmente utilizzati devono essere fissati in maniera sicura al corpo dell'operatore.</li> <li>-Gli elementi mobili, non stabilmente ancorati, dei casseri e dei sistemi a rotazione, quali negativi di botole, asole e aperture, protezioni ed attrezzature devono essere rimossi e trasportati autonomamente.</li> <li>- I mezzi di sollevamento devono essere mantenuti secondo le indicazioni del fabbricante.</li> <li>- Imbracature, funi, ganci di sollevamento devono essere periodicamente soggetti a controllo.</li> <li>- Le operazioni di movimentazione di materiali con apparecchi di sollevamento fissi e mobili devono essere effettuati da personale abilitato</li> </ul>	<p>Per la protezione dei lavoratori dalla caduta di materiali sulle vie di transito o posti di lavoro predisporre:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Impalcato di protezione dei luoghi di transito realizzato con struttura tubolare metallica e copertura con tavoloni.</li> <li>- Mantovana parasassi aggettante su ponteggio.</li> <li>- Teli o reti traspiranti su ponteggio per contenimento polveri e materiali minuti.</li> <li>- Delimitazione del perimetro esterno dell'area con rete plastificata o metallica arretrata di almeno 2 metri dal ponteggio o copertura.</li> <li>- Canali di scarico a tubi telescopici per il getto dei materiali dall'alto.</li> <li>- Segnaletica di sicurezza specifica del rischio per informare i lavoratori.</li> <li>- Apparecchi di sollevamento adeguate ai carichi da sollevare : gru a torre, autogrù, gru su autocarro o carrelli semoventi a braccio telescopico.</li> </ul> <p>Tutti gli addetti devono fare uso di caschi protettivi.</p>	<p>Le scelte progettuali e organizzative, nonché le procedure attuative devono essere messe in atto dall'impresa affidataria coordinandosi, tramite il responsabile di cantiere, con le imprese subaffidatarie ed i lavoratori autonomi in modo da rispettare quanto indicato nel piano.</p> <p>Il responsabile di cantiere coordina le attività affinché nessun lavoratore non addetto ai lavori sostituisca o transiti nelle zone a rischio; affinché non ci sia la presenza contemporanea nella stessa area di attività di sollevamento materiali con altre attività di cantiere.</p>
[Caduta di materiale dall'alto]			
[Elettrocuzione]			

**CRONOPROGRAMMA DEI LAVORI**  
*Entita' presunta del cantiere espressa in uomini giorno : 117*

<b>Scala temporale del cronoprogramma:</b>	Giornaliero
--	-------------

Descrizione Fase	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30
A.1 Recinzione con tondini di ferro e rete di plastica	■	■																												
A.2 Delimitazione e sistemazione dell'area di cantiere			■	■	■																									
A.3 Installazione degli impianti								■	■	■	■																			
B.1 Demolizione a mano di intonaco interno e di rivestimenti in genere												■	■	■	■															
B.2 Rimozione di serramenti																■														
C.1 Opere di isolamento e impermeabilizzazione																	■													
E.1 Consolidamenti di pareti murarie																		■												
D.1 Impianti elettrici																			■	■	■	■	■							
F.1 Infissi, serramenti e facciate continue																								■						
F.2 Intonaci																									■					
G.1 Smontaggio recinzione																										■				
G.2 Rimozione dell'impianto elettrico																											■			

<b>N.</b>	<b>Descrizione Fase</b>	<b>Descrizione Sottofase</b>	<b>Data Inizio</b>	<b>Data Fine</b>	<b>GG</b>	<b>Area Cantiere</b>	<b>N. Uomini Squadra</b>	<b>Impresa</b>
A.1.1	Recinzione con tondini di ferro e rete di plastica	Infissione dei pali di sostegno	21/01/2019	21/01/2019	1		0	
A.1.2		Fissaggio della rete	22/01/2019	22/01/2019	1		0	
A.2.1	Delimitazione e sistemazione dell'area di cantiere	Carico e scarico di materiale dagli automezzi	23/01/2019	23/01/2019	1		0	
A.2.2		Predisposizione di tabellone informativo dei lavori in corso	24/01/2019	24/01/2019	1		0	
A.2.3		Allestimento di adeguata segnaletica stradale interna ed esterna al cantiere	25/01/2019	25/01/2019	1		0	
A.3.1	Installazione degli impianti	Quadri elettrici di distribuzione	28/01/2019	28/01/2019	1		0	
A.3.2		Posizionamento cavi e linee di alimentazione	29/01/2019	29/01/2019	1		0	
A.3.3		Esecuzione impianto di messa a terra	30/01/2019	30/01/2019	1		0	
A.3.4		Apparecchi elettrici mobili e portatili	31/01/2019	31/01/2019	1		0	
B.1.1	Demolizione a mano di intonaco interno e di rivestimenti in genere	Demolizione dell'intonaco	01/02/2019	01/02/2019	1		0	
B.1.2		Trasporto a discarica	04/02/2019	04/02/2019	1		0	
B.2.1	Rimozione di serramenti	Rimozione di serramenti esterni	05/02/2019	05/02/2019	1		0	
C.1.1	Opere di isolamento e impermeabilizzazione	Applicazione pannelli isolanti	06/02/2019	06/02/2019	1		0	
D.1.1	Impianti elettrici	Realizzazione tracce e canalizzazioni	08/02/2019	08/02/2019	1		0	
D.1.2		Posizionamento dispositivi e cavi elettrici	11/02/2019	11/02/2019	1		0	
E.1.1	Consolidamenti di pareti murarie	Rinforzo parete esterna con rete e betoncino	07/02/2019	07/02/2019	1		0	
F.1.1	Infissi, serramenti e facciate continue	Posa di serramenti ed infissi esterni	12/02/2019	12/02/2019	1		0	
F.2.1	Intonaci	Applicazione intonaco di calce a mano	13/02/2019	13/02/2019	1		0	
G.1.1	Smontaggio recinzione	Rimozione della recinzione	14/02/2019	14/02/2019	1		0	
G.2.1	Rimozione dell'impianto elettrico	Rimozione dei quadri e delle linee	15/02/2019	15/02/2019	1		0	

## INTERFERENZE TRA LE LAVORAZIONI

2.1.2 lett. e) e lett. i); 2.3.1;2.3.2; 2.3.3)\*

Vi sono interferenze tra le lavorazioni:  
(anche da parte della stessa impresa o lavoratori autonomi)

NO  SI

N.	Fase interferenza lavorazioni	Sfasamento spaziale	Sfasamento temporale	Prescrizioni operative

N.	Misure preventive e protettive da attuare	Dispositivi di protezione da adottare	Soggetto attuatore

## PROCEDURE COMPLEMENTARI O DI DETTAGLIO DA ESPLICITARE NEL POS

(2.1.3)\*

*Vengono indicate, per una o più specifiche fasi di lavoro, eventuali procedure complementari o di dettaglio da esplicitare nel POS dell'impresa esecutrice. Tali procedure non comprendono elementi che costituiscono costo della sicurezza e vanno successivamente validate all'atto della verifica dell'idoneità del POS.*

Sono previste procedure:

NO  SI

N.	Lavorazione	Procedura	Soggetto destinatario

**MISURE DI COORDINAMENTO RELATIVE ALL'USO COMUNE DI APPRESTAMENTI,  
ATTREZZATURE, INFRASTRUTTURE, MEZZI E SERVIZI DI PROTEZIONE COLLETTIVA**

SCHEDA N° 1

**Fase di pianificazione**

*(2.1.2 lett. f)\**

apprestamento

attrezzatura

**Descrizione:**

infrastruttura

mezzo o servizio di  
protezione collettiva

Ponteggio metallico a tubi giunti

**Fase/i d'utilizzo o lavorazioni:**

**Misure di coordinamento (2.3.4.):**

Per un efficace coordinamento dell'utilizzo da parte di più imprese o di più lavoratori degli apprestamenti si fa riferimento anzitutto alle misure di prevenzione e protezione specifiche di ogni elemento; altro criterio necessario è la manutenzione, la cura dell'efficacia a cura dell'impresa utilizzatrice e comunque tramite le disposizioni del direttore di cantiere. Indispensabile è anche l'informazione, costantemente aggiornata, della presenza in cantiere dei differenti lavoratori, figure di riferimento sono quindi il direttore di cantiere ed i capi squadra presenti in cantiere. L'utilizzo degli apprestamenti è consentito solo previo assenso del direttore di cantiere, le imprese in subappalto autorizzate ad utilizzare gli apprestamenti non sono in alcun modo autorizzate, anche tacitamente, ad effettuare modifiche, trasformazioni o aggiunte all'apprestamento stesso.

Il caposquadra della ditta che utilizza un apprestamento deve controllarne ogni giorno l'integrità e la messa in sicurezza.

**Fase esecutiva**

*(2.3.5)*

**Soggetti tenuti all'attivazione**

Tutte le imprese e i lavoratori autonomi possono usare questo elemento

**Cronologia d'attuazione:**

**Modalità di verifica:**

Data di aggiornamento:

27/11/2018

il CSE

Arch. ANTONELLA GARIBOLDI

**MISURE DI COORDINAMENTO RELATIVE ALL'USO COMUNE DI APPRESTAMENTI,  
ATTREZZATURE, INFRASTRUTTURE, MEZZI E SERVIZI DI PROTEZIONE COLLETTIVA**

SCHEDA N° 2

**Fase di pianificazione**

*(2.1.2 lett. f) \**

apprestamento

attrezzatura

**Descrizione:**

infrastruttura

mezzo o servizio di  
protezione collettiva

Ponte a cavalletto alto 2 mt

**Fase/i d'utilizzo o lavorazioni:**

**Misure di coordinamento (2.3.4.):**

Per un efficace coordinamento dell'utilizzo da parte di più imprese o di più lavoratori degli apprestamenti si fa riferimento anzitutto alle misure di prevenzione e protezione specifiche di ogni elemento; altro criterio necessario è la manutenzione, la cura dell'efficacia a cura dell'impresa utilizzatrice e comunque tramite le disposizioni del direttore di cantiere. Indispensabile è anche l'informazione, costantemente aggiornata, della presenza in cantiere dei differenti lavoratori, figure di riferimento sono quindi il direttore di cantiere ed i capi squadra presenti in cantiere. L'utilizzo degli apprestamenti è consentito solo previo assenso del direttore di cantiere, le imprese in subappalto autorizzate ad utilizzare gli apprestamenti non sono in alcun modo autorizzate, anche tacitamente, ad effettuare modifiche, trasformazioni o aggiunte all'apprestamento stesso.

Il caposquadra della ditta che utilizza un apprestamento deve controllarne ogni giorno l'integrità e la messa in sicurezza.

**Fase esecutiva**

*(2.3.5)*

**Soggetti tenuti all'attivazione**

Tutte le imprese e i lavoratori autonomi possono usare questo elemento

**Cronologia d'attuazione:**

**Modalità di verifica:**

Data di aggiornamento:

27/11/2018

il CSE

Arch. ANTONELLA GARIBOLDI

**MISURE DI COORDINAMENTO RELATIVE ALL'USO COMUNE DI APPRESTAMENTI,  
ATTREZZATURE, INFRASTRUTTURE, MEZZI E SERVIZI DI PROTEZIONE COLLETTIVA**

SCHEDA N° 3

**Fase di pianificazione**

*(2.1.2 lett. f) \**

<input checked="" type="checkbox"/> apprestamento	<input type="checkbox"/> attrezzatura	<b>Descrizione:</b> Trabattello su ruote
<input type="checkbox"/> infrastruttura	<input type="checkbox"/> mezzo o servizio di protezione collettiva	

**Fase/i d'utilizzo o lavorazioni:**

**Misure di coordinamento** *(2.3.4.):*

Per un efficace coordinamento dell'utilizzo da parte di più imprese o di più lavoratori degli apprestamenti si fa riferimento anzitutto alle misure di prevenzione e protezione specifiche di ogni elemento; altro criterio necessario è la manutenzione, la cura dell'efficacia a cura dell'impresa utilizzatrice e comunque tramite le disposizioni del direttore di cantiere. Indispensabile è anche l'informazione, costantemente aggiornata, della presenza in cantiere dei differenti lavoratori, figure di riferimento sono quindi il direttore di cantiere ed i capi squadra presenti in cantiere. L'utilizzo degli apprestamenti è consentito solo previo assenso del direttore di cantiere, le imprese in subappalto autorizzate ad utilizzare gli apprestamenti non sono in alcun modo autorizzate, anche tacitamente, ad effettuare modifiche, trasformazioni o aggiunte all'apprestamento stesso.

Il caposquadra della ditta che utilizza un apprestamento deve controllarne ogni giorno l'integrità e la messa in sicurezza.

**Fase esecutiva**

*(2.3.5)*

**Soggetti tenuti all'attivazione**

Tutte le imprese e i lavoratori autonomi possono usare questo elemento

**Cronologia d'attuazione:**

**Modalità di verifica:**

Data di aggiornamento:  
27/11/2018

il CSE  
Arch. ANTONELLA GARIBOLDI

**MISURE DI COORDINAMENTO RELATIVE ALL'USO COMUNE DI APPRESTAMENTI,  
ATTREZZATURE, INFRASTRUTTURE, MEZZI E SERVIZI DI PROTEZIONE COLLETTIVA**

SCHEDA N° 4

**Fase di pianificazione**

*(2.1.2 lett. f) \**

apprestamento

attrezzatura

**Descrizione:**

infrastruttura

mezzo o servizio di  
protezione collettiva

Transenne

**Fase/i d'utilizzo o lavorazioni:**

**Misure di coordinamento** *(2.3.4.):*

Per un efficace coordinamento dell'utilizzo da parte di più imprese o di più lavoratori degli apprestamenti si fa riferimento anzitutto alle misure di prevenzione e protezione specifiche di ogni elemento; altro criterio necessario è la manutenzione, la cura dell'efficacia a cura dell'impresa utilizzatrice e comunque tramite le disposizioni del direttore di cantiere. Indispensabile è anche l'informazione, costantemente aggiornata, della presenza in cantiere dei differenti lavoratori, figure di riferimento sono quindi il direttore di cantiere ed i capi squadra presenti in cantiere. L'utilizzo degli apprestamenti è consentito solo previo assenso del direttore di cantiere, le imprese in subappalto autorizzate ad utilizzare gli apprestamenti non sono in alcun modo autorizzate, anche tacitamente, ad effettuare modifiche, trasformazioni o aggiunte all'apprestamento stesso.

Il caposquadra della ditta che utilizza un apprestamento deve controllarne ogni giorno l'integrità e la messa in sicurezza.

**Fase esecutiva**

*(2.3.5)*

**Soggetti tenuti all'attivazione**

Tutte le imprese e i lavoratori autonomi possono usare questo elemento

**Cronologia d'attuazione:**

**Modalità di verifica:**

Data di aggiornamento:

27/11/2018

il CSE

Arch. ANTONELLA GARIBOLDI

**MISURE DI COORDINAMENTO RELATIVE ALL'USO COMUNE DI APPRESTAMENTI,  
ATTREZZATURE, INFRASTRUTTURE, MEZZI E SERVIZI DI PROTEZIONE COLLETTIVA**

SCHEDA N° 5

**Fase di pianificazione**

*(2.1.2 lett. f) \**

apprestamento

attrezzatura

**Descrizione:**

infrastruttura

mezzo o servizio di  
protezione collettiva

Argani

**Fase/i d'utilizzo o lavorazioni:**

**Misure di coordinamento (2.3.4.):**

**Fase esecutiva**

*(2.3.5)*

**Soggetti tenuti all'attivazione**

Tutte le imprese e i lavoratori autonomi possono usare questo elemento

**Cronologia d'attuazione:**

**Modalità di verifica:**

Data di aggiornamento:

27/11/2018

il CSE

Arch. ANTONELLA GARIBOLDI

**MISURE DI COORDINAMENTO RELATIVE ALL'USO COMUNE DI APPRESTAMENTI,  
ATTREZZATURE, INFRASTRUTTURE, MEZZI E SERVIZI DI PROTEZIONE COLLETTIVA**

SCHEDA N° 6

**Fase di pianificazione**

*(2.1.2 lett. f) \**

apprestamento

attrezzatura

**Descrizione:**

infrastruttura

mezzo o servizio di  
protezione collettiva

Impianti di terra e protezione contro le scariche atmosferiche

**Fase/i d'utilizzo o lavorazioni:**

**Misure di coordinamento (2.3.4.):**

**Fase esecutiva**

*(2.3.5)*

**Soggetti tenuti all'attivazione**

Tutte le imprese e i lavoratori autonomi possono usare questo elemento

**Cronologia d'attuazione:**

**Modalità di verifica:**

Data di aggiornamento:

27/11/2018

il CSE

Arch. ANTONELLA GARIBOLDI

**MISURE DI COORDINAMENTO RELATIVE ALL'USO COMUNE DI APPRESTAMENTI,  
ATTREZZATURE, INFRASTRUTTURE, MEZZI E SERVIZI DI PROTEZIONE COLLETTIVA**

SCHEDA N° 7

**Fase di pianificazione**

*(2.1.2 lett. f) \**

apprestamento

attrezzatura

**Descrizione:**

infrastruttura

mezzo o servizio di  
protezione collettiva

Impianti elettrici di cantiere

**Fase/i d'utilizzo o lavorazioni:**

**Misure di coordinamento (2.3.4.):**

**Fase esecutiva**

*(2.3.5)*

**Soggetti tenuti all'attivazione**

Tutte le imprese e i lavoratori autonomi possono usare questo elemento

**Cronologia d'attuazione:**

**Modalità di verifica:**

Data di aggiornamento:

27/11/2018

il CSE

Arch. ANTONELLA GARIBOLDI

**MISURE DI COORDINAMENTO RELATIVE ALL'USO COMUNE DI APPRESTAMENTI,  
ATTREZZATURE, INFRASTRUTTURE, MEZZI E SERVIZI DI PROTEZIONE COLLETTIVA**

SCHEDA N° 8

**Fase di pianificazione**

*(2.1.2 lett. f) \**

<input type="checkbox"/> apprestamento	<input checked="" type="checkbox"/> attrezzatura	<b>Descrizione:</b> Seghe circolari
<input type="checkbox"/> infrastruttura	<input type="checkbox"/> mezzo o servizio di protezione collettiva	

**Fase/i d'utilizzo o lavorazioni:**

**Misure di coordinamento** *(2.3.4.):*

Per un efficace coordinamento dell'utilizzo da parte di più imprese o di più lavoratori degli attrezzi si fa riferimento anzitutto alle misure di prevenzione e protezione specifiche di ogni elemento; altro criterio necessario è la manutenzione, la cura dell'efficacia ed eventualmente la messa in opera dell'attrezzo a cura dell'impresa utilizzatrice e comunque tramite le disposizioni del direttore di cantiere. Indispensabile è anche l'informazione, costantemente aggiornata, della presenza in cantiere dei differenti lavoratori e del conseguente utilizzo di attrezzi necessarie alla realizzazione delle diverse fasi di lavorazione; figure di riferimento sono quindi il direttore di cantiere ed i capi squadra presenti in cantiere. Per rendere agevole la trasmissione di informazioni si predispose nell'area di stoccaggio degli attrezzi una bacheca, ben visibile, sulla quale vengono riportate le imprese ed i lavoratori presenti in cantiere con associato l'utilizzo di un determinato attrezzo e del periodo di utilizzo previsto.

**Fase esecutiva**

*(2.3.5)*

**Soggetti tenuti all'attivazione**

Tutte le imprese e i lavoratori autonomi possono usare questo elemento

**Cronologia d'attuazione:**

**Modalità di verifica:**

Data di aggiornamento:  
27/11/2018

il CSE  
Arch. ANTONELLA GARIBOLDI

**MISURE DI COORDINAMENTO RELATIVE ALL'USO COMUNE DI APPRESTAMENTI,  
ATTREZZATURE, INFRASTRUTTURE, MEZZI E SERVIZI DI PROTEZIONE COLLETTIVA**

SCHEDA N° 9

**Fase di pianificazione**

*(2.1.2 lett. f) \**

apprestamento

attrezzatura

**Descrizione:**

infrastruttura

mezzo o servizio di  
protezione collettiva

Betoniere

**Fase/i d'utilizzo o lavorazioni:**

**Misure di coordinamento (2.3.4.):**

**Fase esecutiva**

*(2.3.5)*

**Soggetti tenuti all'attivazione**

Tutte le imprese e i lavoratori autonomi possono usare questo elemento

**Cronologia d'attuazione:**

**Modalità di verifica:**

Data di aggiornamento:

27/11/2018

il CSE

Arch. ANTONELLA GARIBOLDI

**MISURE DI COORDINAMENTO RELATIVE ALL'USO COMUNE DI APPRESTAMENTI,  
ATTREZZATURE, INFRASTRUTTURE, MEZZI E SERVIZI DI PROTEZIONE COLLETTIVA**

SCHEDA N° 10

**Fase di pianificazione**

*(2.1.2 lett. f) \**

apprestamento

attrezzatura

**Descrizione:**

infrastruttura

mezzo o servizio di  
protezione collettiva

Percorso pedonale

**Fase/i d'utilizzo o lavorazioni:**

**Misure di coordinamento (2.3.4.):**

**Fase esecutiva**

*(2.3.5)*

**Soggetti tenuti all'attivazione**

Tutte le imprese e i lavoratori autonomi possono usare questo elemento

**Cronologia d'attuazione:**

**Modalità di verifica:**

Data di aggiornamento:

27/11/2018

il CSE

Arch. ANTONELLA GARIBOLDI

**MISURE DI COORDINAMENTO RELATIVE ALL'USO COMUNE DI APPRESTAMENTI,  
ATTREZZATURE, INFRASTRUTTURE, MEZZI E SERVIZI DI PROTEZIONE COLLETTIVA**

SCHEDA N° 11

**Fase di pianificazione**

*(2.1.2 lett. f) \**

apprestamento

attrezzatura

**Descrizione:**

infrastruttura

mezzo o servizio di  
protezione collettiva

Area di deposito rifiuti di cantiere

**Fase/i d'utilizzo o lavorazioni:**

**Misure di coordinamento (2.3.4.):**

**Fase esecutiva**

*(2.3.5)*

**Soggetti tenuti all'attivazione**

Tutte le imprese e i lavoratori autonomi possono usare questo elemento

**Cronologia d'attuazione:**

**Modalità di verifica:**

Data di aggiornamento:

27/11/2018

il CSE

Arch. ANTONELLA GARIBOLDI

## MODALITA' ORGANIZZATIVE DELLA COOPERAZIONE E DEL COORDINAMENTO

(2.1.2 lett. g); 2.2.2 lett.g) \*

*Si individuano tempi e modalità della convocazione delle riunioni di coordinamento nonché le procedure che le imprese devono attuare per garantire tra di loro la trasmissione delle informazioni necessarie ad attuare la cooperazione in cantiere.*

- Trasmissione delle schede informative delle imprese presenti
- Riunione di coordinamento
- Verifica della trasmissione delle informazioni tra le imprese affidatarie e le imprese esecutrici e i lavoratori autonomi
- Altro:

## DISPOSIZIONI PER LA CONSULTAZIONE DEGLI RLS

(2.2.2 lett.f) \*

*Si individuano le procedure e la documentazione da fornire affinché ogni Datore di Lavoro possa attestare l'avvenuta consultazione del RLS prima dell'accettazione del PSC o in caso di eventuali modifiche significative apportate allo stesso.*

- Evidenza della consultazione
- Riunione di coordinamento tra RLS
- Riunione di coordinamento tra RLS e CSE
- Altro:

## ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO DI PRONTO SOCCORSO, ANTINCENDIO ED EVACUAZIONE DEI LAVORATORI

(2.1.2 lett.h) \*

### PRONTO SOCCORSO:

- a cura del committente
- gestione separata tra le imprese
- gestione comune tra le imprese. Numero di addetti alle emergenze: **0**

### NUMERI DI TELEFONO DELLE EMERGENZE:

Descrizione	Numero di telefono
Pronto soccorso	118
Vigili del fuoco	115
Pronto soccorso	118
Vigili del fuoco	115

### EMERGENZE ED EVACUAZIONE:

## STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA

(4.1)

*Si riportano in forma analitica la stima dei costi della sicurezza calcolata secondo quanto prescritto dal comma 4 dell'allegato XV del d.lgs. n. 81/2008, ed in base a quanto indicato nel presente PSC.*

N°	Codice	Descrizione	Q.tà	U.M.	Prezzo	Valore
1	26.01.01.02	Taglio di roveti, arbusti, canneti e simili. Taglio di roveti, arbusti, canneti e simili con piante fino a cm. 15 di diametro, su pertinenze stradali con l'onere del trasporto a rifiuto del materiale di risulta.	90	m <sup>2</sup>	0,38	34,20
2	26.01.01.09.001	Recinzione di cantiere eseguita con tubi infissi e rete plastica stampata. Esecuzione di recinzione di cantiere, eseguita con tubi infissi e rete in plastica stampata. Compreso il fissaggio della rete ai tubi, lo smontaggio e il ripristino dell'area interessata dalla recinzione. Costo d'uso per il primo mese	190	m <sup>2</sup>	4,87	925,30
3	26.01.01.17	Delimitazione aree di lavoro con paletti e catena. Applicazione di delimitazione aree di lavoro tramite paletti alti 90 cm verniciati a fuoco con fasce rosse, aggancio per catena e base metallica di diametro 240 mm, posti a distanza di un metro e catena in mopen di colore bianco/rosso. Costo d'uso fino a tre mesi	90	m	1,07	96,30
4	26.01.01.21.001	Delimitazione provvisoria di zone di lavoro pericolose. Applicazione di delimitazione provvisoria realizzata mediante transenne modulari costituite da struttura principale in tubolare di ferro, diametro 33 mm, e barre verticali in tondino, diametro 8 mm, entrambe zincate a caldo, dotate di ganci e attacchi per il collegamento continuo degli elementi senza vincoli di orientamento: Modulo di altezza pari a 1110 mm e lunghezza pari a 2000 mm. Costo d'uso mensile	5	cad	1,66	8,30
5	26.01.01.21	Delimitazione provvisoria di zone di lavoro pericolose. Applicazione di delimitazione provvisoria realizzata mediante transenne modulari costituite da struttura principale in tubolare di ferro, diametro 33 mm, e barre verticali in tondino, diametro 8 mm, entrambe zincate a caldo, dotate di ganci e attacchi per il collegamento continuo degli elementi senza vincoli di orientamento:	1		484	484,00
6	26.02.02.06	Delimitazione di area di transito dei pedoni con pericolo di caduta di materiale dall'alto (sotto ponti sospesi, ponti a sbalzo, scale aeree, argani a bandiera o a cavalletto) costituita da ferri tondi da mm 20 infissi nel terreno e da due correnti orizzontali di tavole di legno dello spessore di cm 2,5 e rete plastica arancione. Costo d'uso per tutta la durata dei lavori	35	m	11,53	403,55
7	26.02.03.16.001	Noleggio di ponteggi metallici per ogni mese o frazione di mese superiore a 15 giorni In castelli prefabbricati valutati a superficie per H fino a 10.0 m	500	m <sup>2</sup>	3,31	1.655,00
8	26.03.09.01	Compenso per uso di imbracatura anticaduta costituita da bretelle, cosciali, cintura di posizionamento, con attacco dorsale o sternale, completa di moschettone di aggancio. Costo d'uso mensile	3	cad	1,62	4,86
9	26.03.09.03	Cintura di posizionamento sul lavoro. Costo d'uso mensile	3	cad	0,62	1,86
10	26.03.09.04	Moschettone in lega leggera con chiusura automatica. Costo d'uso mensile	11	cad	0,35	3,85
11	26.03.09.06	Anticaduta retrattile con carter in materiale composito anticorrosione e nastro in poliammide ultraleggero. Sagola in poliammide larghezza 20 mm. Lunghezza 6 metri. Completo di moschettone superiore per ancoraggio. Costo d'uso mensile	2	cad	11,83	23,66
12	26.03.05.02.001	Guanto dielettrico conforme alla norma EN 60903 classe 0 RC (resistenza ad acido, ozono ed olio, resistenza meccanica ed alle basse temperature), realizzato in lattice naturale. DPI di III categoria. Conforme alle norme: EN 420, EN 60903 cl. 0 RC e CEI 903 Per tensione d'utilizzo 1000 V	4	paio	4,36	17,44
13	26.03.05.01.008	Guanti Per operazioni di saldatura. DPI di II categoria. Conforme alle norme: EN 388, EN 420 e EN 407. Costo d'uso mensile	5	paio	3,04	15,20
14	26.03.04.01.005	Facciale filtrante Per particelle solide non nocive. Con valvola. Protezione	4	cad	5,9	23,60

		FFP3. Conforme alla norma Uni-EN 149. Monouso				
15	26.03.03.11	Maschera passiva per saldatura completa in materiale termoplastico rinforzato. Vetrini intercambiabili in funzione della protezione desiderata. Conforme alla norma EN175. Costo d'uso mensile	4	cad	3,85	15,40
16	26.03.02.03	Cuffie auricolari per elmetto. SNR = 26 dB. Costo d'uso mensile	3	cad	1,93	5,79
17	26.03.01.02	Cappuccio in polipropilene specifico per saldatura. D.P.I. di 1° categoria. Monouso.	3	cad	1,21	3,63
18	26.03.01.03	Schermo di protezione del viso completo di adattatore per casco. Costo d'uso mensile	3	cad	1,5	4,50
19	26.02.08.01.002	Accertamenti sanitari obbligatori comprensivi di visita ed esami Per i lavoratori che utilizzano solventi	2	cad	85,25	170,50
20	26.02.06.01	Schermo mobile per la protezione di zone in cui si effettuano lavori di saldatura, costituito da struttura metallica in tubolare da 26 mm equipaggiato con tenda autoestinguenta a strisce tipo Lansarc colore arancio, per il filtraggio dei raggi U.V. e della luce blu. Dimensioni m 1,30 di larghezza e m 1,90 di altezza. Compreso il montaggio e lo smontaggio. Costo d'uso mensile	10	cad	10,33	103,30
		TOTALE				4.000,24
			0			

## ELENCO ALLEGATI OBBLIGATORI

Planimetria / layout di cantiere in funzione dell'evoluzione dei lavori

Planimetrie di progetto, profilo altimetrico

Relazione idrogeologica se presente o indicazioni in tal senso

Tavola tecnica sugli scavi (ove necessaria)

Altro:

## QUADRO RIEPILOGATIVO INERENTE GLI OBBLIGHI DI TRASMISSIONE

Il presente documento è composta da n. 49 pagine.

1. Il C.S.P. trasmette al Committente Comune di Siziano Fabbian il presente PSC per la sua presa in considerazione.

**Data** \_\_\_\_\_

**Firma del C.S.P.** \_\_\_\_\_

2. Il committente, dopo aver preso in considerazione il PSC, lo trasmette a tutte le imprese invitate a presentare offerte.

**Data** \_\_\_\_\_

**Firma del committente** \_\_\_\_\_

Il presente documento è composta da n. 49 pagine.

3. L'impresa affidataria dei lavori Ditta impresa appaltata in relazione ai contenuti per la sicurezza indicati nel PSC / PSC aggiornato:

non ritiene di presentare proposte integrative;

presenta le seguenti proposte integrative:

\_\_\_\_\_

**Data** \_\_\_\_\_

**Firma** \_\_\_\_\_

4. L'impresa affidataria dei lavori Ditta impresa appaltata trasmette il PSC / PSC aggiornato alle imprese esecutrici e ai lavoratori autonomi:

1. impresa in sub - opere edili

**Data** \_\_\_\_\_

**Firma** \_\_\_\_\_

5. Le imprese esecutrici (almeno 10 giorni prima dell'inizio dei lavori) consultano e mettono a disposizione dei rappresentanti per la sicurezza dei lavoratori copia del PSC e del POS

**Data** \_\_\_\_\_

**Firma** \_\_\_\_\_

6. Il rappresentante per la sicurezza:

non formula proposte a riguardo;

formula proposte a riguardo:

\_\_\_\_\_

**Data** \_\_\_\_\_

**Firma** \_\_\_\_\_